

AUTOMOBILISMO » MENDOLA-HISTORY

Fra elettrico e ibrido
prova di regolarità
che guarda al futuro

Alle 15 da Piazza Walther è iniziata la prima giornata. Oggi si chiude con la gara cronometrata al Safety Park

BOLZANO

Tutto in uno. Mendola - History 2013, magico contenitore del tempo e delle sue storie, alza il velo e stupisce.

Piazza Walther d'incanto scopre anche l'estate e le sessanta automobili parcheggiate per la "vetrina" pre-gara sono un tappeto di storia che copre un secolo di costume italiano e non solo.

Questa volta i tornanti della Mendola, già depositari di un romanzo automobilistico, agguinceranno pagine silenziose di una dimensione nuova, quella del green, dell'elettrico e dell'ibrido che nell'occasione unica per l'Italia rappresentano una tappa mondiale dello speciale Campionato Alternative Energies Cup F.I.A.

Ma alle 15 puntuali del "primo tempo" di questa edizione non sono mancate all'appello di partenza le Balilla, le Porsche, le A112 Abarth, coloro che hanno lasciato il loro riflesso luminoso nella storia di quella che fu la più affascinante ed esclusiva gara italiana di velocità in salita, al tempo valevole addirittura per l'Europeo.

La commissione tra passato e presente/futuro piace, interessa ed incuriosisce un pubblico attento al cambiamento, stimolato da un plotone di forze in campo che Scuderia Dolomiti ha scelto con dovizia di particolari, con cura, non a caso. L'ingegner Mauro Forghieri in primis, storico progettista delle macchine da Formula 1 ed oggi testimonial assoluto dell'elettrico, dell'innovazione, grazie ad una serie di progetti realizzati e messi in campo proprio qui, da noi a Bolzano e sulle strade della gara che oggi si concluderà all'ora di pranzo. Lo speciale percorso di gara si è espresso ormai nella misura



di due terzi, grazie a 120 km di patteggiamento già compiuto tra la Mendola, le Palade, l'altopiano del Renon e San Genesio. Concretamente, oltre quindi ad ogni rappresentazione simbolica, sulle strade del percorso si è assistito allo stupore temporale che proveniva dapprima dal rombo di un lontano 1963 espresso dal 6 cilindri Porsche, poi dal "soffio" di una GreenGo Icaro elettrica che dall'alto dei suoi pochi mesi di vita sfodera già una personalità ed una eleganza dolcissime. Parafrasando un celebre cantautore italiano l'emozione non ha voce, eppure l'emozione c'è e sentirsi silenziosa da un'automobile produce l'effetto che il tempo non avanza solo per dispetto, ma per favore al Pianeta. Il lieto motivo di questa edizione non è però solo questo, ma anche la coscienza di un passato che esiste e partecipa alla storia. Non a caso si sono mosse quattro categorie, quattro realtà che spaziando dal 1936 ad oggi costituiscono uno spettacolo ricco di molteplicità. Oggi dalle 9:15 alle 10:30 le 55 vetture totali partecipanti ripartiranno dalle prove cronometrate al Safety Park dove potranno essere vi-

ste all'opera sul circuito della struttura di Vadena. All'ora di pranzo si chiuderà la settimana edizione di Mendola History che incoronerà i suoi rispettivi trionfatori di categoria e la Scuderia Dolomiti come vincitrice assoluta. (a.z.)

GUARDA IL VIDEO
E COMMENTA
WWW.ALTOADIGE.IT



Auto in Piazza Walther. Sotto, automobili del passato e del futuro (foto Groppo)



Forghieri: «Ecco l'auto che verrà»

Il progettista Ferrari: «Elettrica in città, ad idrogeno per l'extraurbano»

di Alessandro Zucali
BOLZANO

Mauro Forghieri, storia e mito della Formula 1 è a Bolzano, ospite speciale di questa Mendola History 2013, unica tappa italiana dello speciale Campionato Alternative Energies Cup fortemente voluto dalla Federazione Italiana Automobilistica (la Fia).

Ha progettato per 30 anni le auto da corsa della Formula 1, ha inventato l'alettone, ha fatto parte della "costituente" dei crash test ed era un mentore di Enzo Ferrari. Scusate se è poco.

«Non sono qui per caso - precisa subito l'ingegnere che grazie ai suoi progetti fece vincere i mondiali a Lauda e non solo - ma perché Scuderia Dolomiti esprime attraverso questo evento di essere presente alla realtà, cioè al cambiamento culturale che sta per ribaltare il modo di intendere sia l'automobile che la gestione geometrica del parco auto».

Ingegnere Forghieri, ma cosa intende per geometria?

«In un tempo di 5 anni la somma risultante in Italia tra auto vendute e auto rottamate o comunque smistate dal nostro Paese, è geometricamente pari a 78 km quadrati».

Altro che risoluzione semplice al problema inquinamento...

«Esiste infatti una serie di fattori che sinergicamente de-

La Mendola-History è una eccezionale vetrina espositiva, non solo prova di Mondiale

ve combinarsi al fine di pianificare una nuova visione e versione della mobilità».

Lei segue con particolare attenzione e sensibilità progetti legati alle green car sin dai primissimi anni novanta. Ma che fine hanno fatto?

«Lo chieda al Comune di Torino che ha ricevuto progetti completi, finiti, pronti per l'attuazione e poi...».

Spariti?

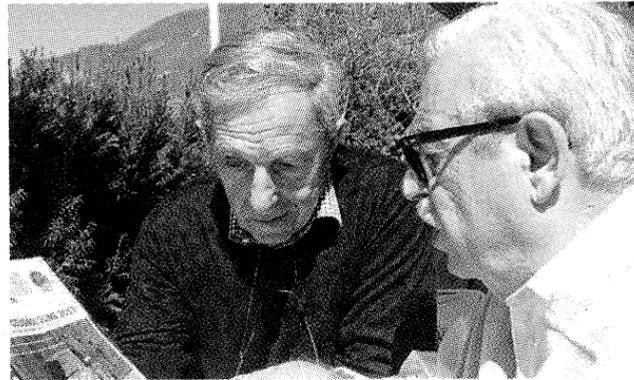
«Esatto! La volontà delle amministrazioni, le volontà politiche non erano di questo avviso e anni di lavoro sono svaniti nel nulla».

Oggi però una maggiore disponibilità politica e culturale esiste, siamo pronti per un decollo verso nuovi sistemi?

«Oggi le cose vanno decisamente meglio e una evidente apertura c'è».

Ma non basta?

«No, culturalmente siamo ancora troppo ancorati al motore a scoppio e soprattutto, come dicevamo prima, al sovraffollamento di auto, perché la usiamo per fare 200 metri in città. Serve un radicale cambiamento di mentalità, un diverso approccio all'uso



L'ingegner Mauro Forghieri con Ezio Zermiani

del mezzo».

Però progetti di logistica urbana lei ne ha proposti

«Car sharing nelle città, prima di tutto. Le auto di proprietà devono stare fuori dalle grandi città».

Esiste poi un problema di rifacimento delle infrastrutture (parcheggi auto sotterranei in città) e denaro per la ricerca delle tecnologie sull'ibrido e l'elettrico, poi strade a tre corsie...

«Certamente è così e questo momento di crisi economica del Paese non aiuta a sviluppare questi investimenti che, per un completo realizzo del cambiamento, devono essere fatti. Altrimenti, non si va da nessuna parte».

Ritornando all'aspetto più tecnico e specifico dei motori, come sarà la nostra "prossima" auto?

«Elettrica col sistema car sharing in città e a celle a combustibile (idrogeno) per l'extraurbano in proprietà. Va tenuto però presente che il classico motore a combustione interna ha ancora molto da offrire in termini di sviluppo atto al contenimento dei consumi e dell'inquinamento».

E tornando a questa speciale Mendola History 2013?

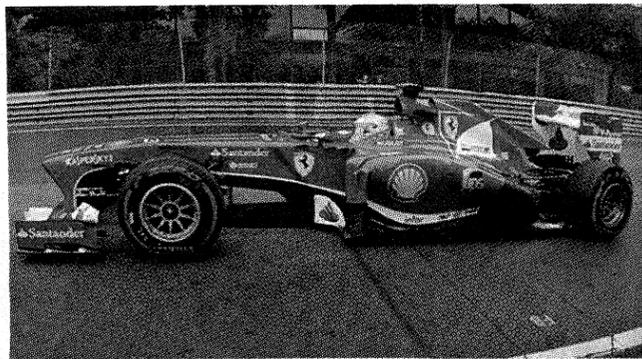
«L'evento che avete qui oggi non è solo una risultante tra vetrina espositiva in Piazza e gara mondiale di regolarità Alternative Energies Cup F.I.A., ma un profondo e onesto meccanismo di comprensione, formazione e divulgazione».

Già, è proprio vero: la Scuderia Dolomiti sta facendo cultura, non solamente "brum brum".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRETTA RAIUNO ALLE ORE 20

In Canada Vettel in pole, Alonso sesto



Sebastian Vettel ha ottenuto la pole position nel Gp del Canada di Formula 1. Il tedesco della Red Bull partirà dalla prima fila accanto all'inglese della Mercedes Lewis Hamilton. Fernando Alonso al sesto posto, Felipe Massa al 16esimo.